

PROPOSTA DI SISTEMA DI SEGNALETICA PER LA RETE FRUITIVA CICLABILE ED ESCURSIONISTICA DELLA REGIONE PIEMONTE

PREMESSA GENERALE

La presente proposta definisce le caratteristiche dei sistemi di segnalazione/direzione relativi alla rete fruitiva ciclabile ed escursionistica.

Si riportano nella Tabella I gli ambiti di applicazioni per le diverse tipologie di itinerario presenti nella classificazione regionale (Definizioni riportate di seguito) in base alla fruizione e si rimanda ai successivi capitoli del presente documento – Parte I e Parte II – per l'esemplificazione della segnaletica proposta per i diversi ambiti.

Tabella I

tipologia di itinerario	fruizione	che si sviluppa su	Sistema di indicazione/direzione
Itinerario ciclabile	Bicicletta	Viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);	Parte I
		Viabilità riservata o altra viabilità non aperta al traffico motorizzato	Parte I
Itinerario escursionistico	Piedi	Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II
		Per brevi tratti su viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);	Parte I
Itinerario ciclo - escursionistico	Bicicletta da montagna, piedi	Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II - Art. 3
		Per brevi tratti su viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);	Parte I
Itinerario di interesse storico - culturale	Piedi, Bicicletta	Viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); * n.b si ammette l'utilizzo di eventuali altri standard stabiliti a livello nazionale ed europeo per alcune Vie	Parte I *

		Storiche (Ad esempio Cammini Francigeni)	
		Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II
Ippovia	Cavallo	Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II - Art. 3
Itinerario invernale	Racchette da neve	Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II - Art. 3
Itinerario attrezzato per diversamente abili		Sentiero così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera e), della l.r. 12/2010;	Parte II

Definizioni degli itinerari che compongono la rete fruitiva regionale.

Itinerario ciclabile (Rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 27.07.2015 n.22-1903 e itinerari di valenza locale)

Itinerario percorribile preferenzialmente in bicicletta, dotato di segnaletica specifica che si sviluppa in modo prevalente su pista ciclabile, ciclostrada e, in sede promiscua, su strade a bassa intensità di traffico. E' dotato in tutto o in parte di servizi dedicati e di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il cicloturista e il suo mezzo.

Itinerario escursionistico di cui LR 12/2010 e regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R).

Itinerario di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all'escursionista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratti di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici.

Itinerario cicloescursionistico di cui LR 12/2010 e regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R).

Itinerario percorribile preferenzialmente con bicicletta da montagna, dotato di segnaletica specifica, avente in prevalenza fondo sterrato o inerbato. Si svolge prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate ed è dotato di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il cicloturista e il suo mezzo.

Itinerario di interesse storico-culturale di cui LR 12/2010 e regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R)

Itinerario che è stato utilizzato in epoche storiche e di cui è reperibile una adeguata documentazione a riguardo. Come tale è considerato significativo perché connesso a particolari memorie storiche, per la valenza devozionale o, ancora, per essere stato utilizzati in passato a fini commerciali, strategici, militari o per la migrazione di popolazioni.

Ippovia

Itinerario percorribile preferenzialmente a cavallo, dotato di segnaletica specifica, avente in prevalenza fondo sterrato o inerbito. Si svolge prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate ed è dotato di opportuni luoghi di sosta attrezzati per accogliere cavalli e cavalieri.

Itinerario invernale

Itinerario dotato di segnaletica specifica che per le caratteristiche fisiche del percorso e le condizioni delle aree attraversate è percorribile in ambiente innevato con le racchette da neve.

Itinerario attrezzato per diversamente abili

Itinerario progettato e opportunamente attrezzato per poter essere fruito da persone diversamente abili.

Si riassume nel seguito quanto illustrato nella tabella 1 relativamente ai vari casi:

- Per gli itinerari ciclabili si applica sempre quanto riportato nella Parte I.
- Per le altre tipologie di itinerario di cui alla LR 12/2010 e regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R) si applica quanto indicato nella Parte II per tutti i tratti che si sviluppano su infrastrutture in cui è interdetto il traffico motorizzato, mentre il sistema di segnalazione/direzione illustrato nella Parte I è da applicare per brevi tratti che si possono sviluppare su strade aperte al traffico motorizzato normate dal D.Lgs. 285/92 Codice della Strada.

Nei pressi dell'incrocio tra la rete escursionistica e le strade normate dal Codice della strada, le segnalazioni relative andranno poste ad una distanza di almeno 3 m dal limite della carreggiata (Regolamentazione per cartelli e mezzi pubblicitari) e in posizione tale da non recare disturbo alla circolazione o confusione rispetto alla segnaletica stradale esistente.

PARTE I

SISTEMA DI SEGNALETICA DI "INDICAZIONE/DIREZIONE" PER LA RETE CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE (di cui alla DGR 27.07.2015 n. 22-1903) E ITINERARI DI VALENZA LOCALE

Art. 1 Premessa

Un importante elemento di riconoscimento e di orientamento degli itinerari ciclabili è sicuramente la segnaletica, in modo particolare quella dedicata a itinerari che attraversano ambiti territoriali differenti per classificazione e tipologia stradale.

La presente proposta si colloca nell'ambito della segnaletica di indicazione/direzione per gli itinerari ciclabili e rappresenta un tentativo di introdurre un'omogeneità ed uniformità sul territorio regionale con i seguenti obiettivi di:

- garantire il riconoscimento della rete, dell'infrastruttura ciclabili, nel territorio regionale, con un sistema di segnaletica continua ed integrata;
- fornire ai vari soggetti competenti uno strumento utile per la redazione dei relativi piani di segnalamento e l'installazione della segnaletica verticale;
- promuovere un approccio integrato alla pianificazione e alla realizzazione della rete ciclabile, sia in termini di infrastruttura e di poli collegati, che di servizi, segnaletica e dotazioni;

Le proposte di segnaletica di indicazione/direzione descritte in questo documento rappresentano un'esemplificazione di soluzioni ritenute compatibili con le norme del Codice della Strada.

Spetta all'Ente proprietario della strada, sotto propria piena responsabilità, la valutazione della presente proposta, l'autorizzazione e l'apposizione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

La fonte principale della seguente elaborazione è la normativa nazionale già citata, ed in particolare gli artt. 38, 39, 40 del Codice della Strada (D. Lgs. 285/92) e gli artt. dal 124 al 136 del Regolamento D.P.R. 495/92. Di un certo interesse appare l'art. 77 del Regolamento in applicazione dell'art. 39 del Codice della Strada che si riporta:

art. 77 Reg. Norme generali sui segnali verticali [stralcio]

1.omissis

2. " Le informazioni da fornire agli utenti sono stabilite dall'ente proprietario della strada secondo uno specifico progetto riferito ad una intera area o a singoli itinerari, redatto, se



del caso, di concerto con gli enti proprietari delle strade limitrofe cointeressati, ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare”.

3. “ Il progetto deve tenere conto, inoltre, delle caratteristiche delle strade nelle quali deve essere ubicata la segnaletica ed, in particolare, delle velocità di progetto o locali predominanti e delle prevalenti tipologie di traffico cui è indirizzata (autovetture, veicoli pesanti, motocicli); **per i velocipedi ed i pedoni può farsi ricorso a specifica segnaletica purché integrata o integrabile con quella diretta ai conducenti dei veicoli a motore”.**

Sulla base del sopraccitato comma 3 appare pertanto possibile con progetti coerenti predisporre segnaletica specifica per l'utenza ciclistica e pedonale attraverso opportuni piani di segnalamento.

Art. 2 Introduzione

Il successo di un itinerario ciclabile è legato alle sue caratteristiche di fruibilità in termini di protezione dal traffico, continuità e sviluppo lineare. Questo deve toccare punti di interesse e attrattori sia urbani (scuole, stazione, centro storico ecc.) che extraurbani (siti ambientali di pregio, paesaggio, emergenze storico-architettoniche, inserimento in grandi rotte nazionali ed europee ecc.).

Il successo di un itinerario ciclabile è altresì legato alla dotazione di un adeguato sistema informativo dato dalla cartografia, in tutti i formati oggi disponibili (mappe cartacee, mappe on-line, tracce GPS ecc.) e dalla segnaletica stradale.

La segnaletica in particolare ha a sua volta una doppia funzione:

- rende riconoscibile un itinerario ciclabile sul territorio in modo che tutti e non solo i ciclisti o gli escursionisti siano informati dell'esistenza sulla rete stradale di una infrastruttura dedicata. Questo vale sia per i contesti urbani dove gli itinerari ciclabili hanno una prevalente funzione di rete di servizio trasportistico ciclabile, sia nei contesti extraurbani dove prevale la funzione ricreativa o turistica vera e propria;
- fornisce le indicazioni utili al ciclista al fine di:
 - essere avviato all'itinerario ciclabile dalla viabilità normale,
 - percorrere l'itinerario ciclabile trovando via via conferma del percorso con l'indicazione del nome del percorso,
 - trovare le indicazioni (frecce) e le distanze delle destinazioni più significative dell'itinerario ciclabile (nelle due direzioni) e delle eventuali diramazioni verso luoghi di interesse, nonché indicazioni all'incrocio con altre ciclovie importanti.

Con questa premessa, definiamo in questo documento una proposta di linee guida e un abaco con possibili soluzioni per la segnaletica di indicazione/direzione per il ciclista ovvero quella disciplinata al punto C dell'art 39 del D. Lgs. 285/92 Codice della Strada



(Codice della Strada) e dall'art 128 del D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada (Regolamento), tenendo conto anche delle circolari ministeriali in merito.

Si evidenzia che questo documento non esaurisce l'esposizione della segnaletica dedicata all'utenza ciclistica e pedonale, poiché la normativa individua anche altra segnaletica verticale e orizzontale utile alla definizione della infrastruttura, dei comportamenti, dei pericoli per ciclisti/pedoni, attraverso specifici segnali d'obbligo e di pericolo e quant'altro necessario per il completamento della norma.

Tale segnaletica di cui all' art. 39 del Codice della Strada e punti A e B, qui solo accennata, definisce infatti la pista ciclabile, il percorso promiscuo pedonale e ciclabile, la pista ciclabile contigua al marciapiede, l'attraversamento ciclabile, la zona pedonale ecc.

Si ricorda inoltre che la responsabilità della collocazione della segnaletica a carico degli Enti proprietari, Concessionari e Gestori di strade, è definita in termini generali dall'art 5 comma 3 e dall'art. 35 comma 1 e, in termini particolari, dall'art. 37 del Codice della Strada.

Art. 3 Linee guida

La segnaletica per i ciclisti non è ancora definita in modo soddisfacente dalla normativa nazionale se confrontata ad esempio con il buon livello di elaborazione sul tema deliberato e formalmente normato da diversi stati europei - Francia, Germania, Danimarca, Inghilterra per citarne qualcuno - ma si è ritenuto comunque di affrontare il problema giungendo alla seguente proposta che, come detto in precedenza, costituisce un'esemplificazione di segnali che si ritengono compatibili con quelli indicati dal Codice della Strada.

La proposta seguente tiene inoltre conto di quanto già sperimentato da diverse province e comuni italiani, di fatto titolari della posa della segnaletica, in quanto proprietari delle strade ai sensi del Codice della Strada.

Con la presente proposta si intende rendere omogenea ed esemplificare la casistica, a beneficio di una più semplice progettazione, di una maggiore standardizzazione ed economia di realizzazione e infine di una più agevole riconoscibilità da parte dell'utente.

Si riportano nel successivo Art. 8 "Abaco della segnaletica" alcune esemplificazioni di segnali che fanno riferimento alle tabelle del Codice della Strada

Art. 4 Funzione

I segnali di seguito indicati hanno la funzione principale di aiutare il ciclista nel suo accedere e procedere sull'itinerario ciclabile e pertanto le informazioni privilegiate sono la direzione con bivi e svolte, le località da raggiungere e la distanza in km. Queste



indicazioni sono utili e necessarie sia per l'utente ciclista che già si trova sull'itinerario, sia per tutti gli utenti che devono raggiungere il percorso da viabilità normale.

Art. 5 Colore

Si è rispettato quanto previsto dal Codice della Strada, o più precisamente dal Regolamento.

Si è privilegiata la lettura degli itinerari come elemento turistico e pertanto si è scelto di utilizzare il colore marrone come colore di sfondo della segnaletica.

Questa rappresenta una scelta precisa poiché nel Codice della Strada l'uso del marrone è riferito alla meta turistica indicata dal cartello e non al tipo di veicolo.

Si è inoltre scelto di non distinguere il colore tra ambito urbana ed extra-urbano per prediligere l'omogenità e la riconoscibilità della segnaletica lungo tutto l'itinerario ciclabile.

Art. 6 Forma e dimensioni

Il Codice della Strada prevede per i segnali di direzione/indicazione due forme geometriche:

- a) rettangolare per collocazioni in ambito urbano (dimensioni e forme riportate nella Tabella II 13/a e 13/b del Regolamento del Codice della Strada).
- b) sagomata con profilo della freccia per l'ambito extraurbano (dimensioni e forme riportate nella Tabella II 14/a e 14/b del Regolamento del Codice della Strada).

Considerata la "versatilità" del segnale pannello "rettangolare servizi" di cui alla Tabella II 8 del Regolamento del Codice della Strada, a discrezione dell'Ente proprietario della strada ne è consentito l'utilizzo anche come segnale di direzione sia per gli ambiti urbani che extra-urbani .

Il Codice della Strada prevede di norma dimensioni dei segnali adeguate alla necessità di percezione e lettura dell'automobilista in marcia: su strade extraurbane dimensione minima cm. 30 x 130, in aree urbane min. 20 x 100.

L'Ente Proprietario della strada può valutare la possibilità di apporre segnaletica di direzione con sagome rettangolari e dimensioni inferiori a quelle previste dal Codice della Strada, sia nella viabilità riservata ciclopedonale, che nella viabilità ordinaria caratterizzata da condizioni che garantiscono un certo livello di sicurezza per le biciclette o i pedoni, quali ad esempio strade a basso traffico (flussi di traffico < 500 veicoli/giorno) e a basse velocità (< di 50Km/h). In tali casi può essere consigliabile ridurre le dimensioni dei cartelli di indicazione, proporzionando in conseguenza simboli e testi, alle seguenti misure: 75 x 15 cm oppure 50 x 10 cm.



Questo può essere ammissibile per consentire un miglior inserimento ambientale, considerato che gli itinerari ciclabili si trovano spesso in luoghi di pregio paesaggistico e naturalistico.

Tuttavia su viabilità ordinaria saranno mantenute le dimensioni standard fissate dal Regolamento quando sia opportuno o utile rendere leggibile l'indicazione anche all'utenza motorizzata, ad esempio nei casi in cui :

- la posizione e/o l'accostamento con altra segnaletica destinata alla generalità degli utenti impegni l'attenzione anche degli altri veicoli;
- l'informazione può essere utile anche all'utenza motorizzata (ad esempio per l'avviamento su viabilità ordinaria a parcheggio di interscambio sull'itinerario ciclabile) ed è opportuno evitare la duplicazione del segnale;
- il segnale è collocato in un "gruppo segnaletico unitario" (art. 128, c. 8 DPR 495/92-regolamento C.d.S.)

Art. 7 Simboli e caratteri

Si sono rispettati simboli e caratteri previsti dal Codice della Strada, o meglio dal Regolamento di attuazione, con però l'aggiunta di loghi attribuiti a itinerari appartenenti a grandi reti nazionali (Bicitalia) o europee (EuroVelo), fino a itinerari locali (comunali, provinciali, regionali).

In tutti i casi occorre prevedere nel segnale il simbolo della bicicletta, di cui alla Fig. II 131 art. 125 del Regolamento del Codice della Strada, con la possibilità di affiancarlo al massimo ad un altro simbolo identificativo dell'itinerario per i segnali di direzione.



**Fig. II 131 art. 125 del
Regolamento del
Codice della Strada**

Nei segnali di conferma, per l'ambito urbano, si prevedono fino ad un massimo di due simboli identificativi in affiancamento al simbolo della bicicletta di cui sopra.

Come regola di base infine, nel rispetto del Regolamento, l'utilizzo di loghi e pittogrammi diversi da quelli strettamente necessari per individuare l'itinerario ciclabile sarà evitato o ridotto al minimo e tendenzialmente limitato ai tratti dell'itinerario ciclabile definiti come viabilità riservata.

Per i segnali di direzione/indicazione per ciclisti si individuano i seguenti criteri:

- sagomare il profilo della bicicletta in senso di marcia concorde con la freccia;
- il simbolo della bicicletta va posto a sinistra del logo dell'itinerario ciclabile;



- utilizzare i caratteri secondo quanto indicato all'art. 125 del Regolamento del Codice della Strada;
- indicare i km con il numero senza l'indicazione "km";
- in presenza di vari percorsi (locali e di lunga percorrenza) che insistono sullo stesso tratto considerato, si permette la collocazione di più segnali di indicazione/direzione;

Art. 8 Abaco della segnaletica

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di segnali ritenuti compatibili con le norme previste dal Codice della Strada.



Ambito	Norma rif.	Dim.	Simboli e testi	Segnale
Extra urbano	Reg. Art. 80 Tab II 14 a, b; Reg. Art. 134 Fig. II 294	Minimo 130 x 30	<p>Con freccia a destra, in ordine (da sinistra a destra): Logo bici, eventuale logo itinerario, testo destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza</p> <p>Con freccia a sinistra, in ordine (da sinistra a destra): destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza, logo bici, eventuale logo itinerario</p>	



<p>Urbano</p>	<p>Reg. Art. 80 Tab II 13 a; Reg. Art. 134 Fig. II 294</p>	<p>Minimo 100 x 20</p>	<p>Con freccia a destra, in ordine (da sinistra a destra): destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza, eventuale logo itinerario, logo bici, freccia</p> <p>Con freccia a sinistra, in ordine (da sinistra a destra): freccia, logo bici, eventuale logo itinerario, destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza.</p>	
---------------	--	----------------------------	--	--



<p>Urbano ed extra urbano</p>	<p>Reg. Art. 80 Tab II 8; Reg. Art. 131 Fig. II 281</p>	<p>40 x 60</p>	<p>Logo bici o Fig. II 92/b Reg. art. 122, freccia, logo itinerario, testo località destinazione/itinerario ciclabile su una o due righe</p>	
<p>Urbano</p>	<p>Reg. Art. 132 Fig. II 289</p>	<p>50 x 50</p>	<p>Logo bici, freccia, loghi itinerari ciclabili</p>	



Urbano	Reg. Art. 132 Fig. II 287	30 x 50	Freccia, logo bici, logo itinerario ciclabile	
Urbano	Reg. Art. 132 Fig. II 288	30 x 75	Freccia, logo bici, loghi itinerari ciclabili	



Art. 9 Disposizioni per itinerari escursionistici o cicloescursionistici

Per la segnaletica relativa agli itinerari escursionistici, ciclo-escursionistica e di interesse storico – culturale, così come definiti dalla precedente tabella 1, nei tratti che insistono su viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da C) a F bis), del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) si applica quanto previsto dalla presente Parte I.

In tali casi il logo della bicicletta viene sostituito con il simbolo “escursionisti” di cui alla Fig II 207 art. 125 del Regolamento del Codice della Strada.



Fig. II 207 art. 125 del
Regolamento del
Codice della Strada



PARTE II

SISTEMA DI SEGNALETICA DI "INDICAZIONE/DIREZIONE" PER LA RETE ESCURSIONISTICA (RPE Piemonte)

Premessa

La Regione Piemonte stabilisce all'articolo 15 della LR 12/10 Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte l'obbligatorietà all'utilizzo della segnaletica unificata lungo i percorsi escursionistici inclusi nella rete regionale, detta RPE Piemonte. Il sistema modulare della segnaletica sulla RPE Piemonte prevede l'utilizzo di segnali e placchette montati su appositi supporti (segnaletica verticale), accompagnati da segnavia applicati su elementi naturali o manufatti lungo il percorso (segnaletica orizzontale).

Il presente documento specifica le caratteristiche di detta segnaletica sia per quanto riguarda i supporti che per i diversi tipi di segnale verticale e orizzontale. Si forniscono nel seguito anche le indicazioni relative alla numerazione del luogo di posa e alla modalità con cui devono essere scelte le località corrispondenti alle tre destinazioni (meta ravvicinata, intermedia e finale) da indicare sul segnale di direzione

Art. 1. Elementi di supporto, modalità di infissione del supporto e di fissaggio delle tabelle allo stesso

Tipologie di elementi ammessi come supporto

Sono ammessi i seguenti elementi di supporto

TIPOLOGIA/ALTEZZA	MATERIALE	DIMENSIONI	LAVORAZIONI
Palo a sezione quadrata, h= 300 cm	Legno di larice	80x80 mm	Scortecciato e trattato con materiale ad effetto in putrescibile. Applicazione di tappo sommitale zincato
Palo a sezione circolare, h= 300 cm	Ferro zincato a caldo	Diametro 48 mm, Spessore minimo lamiera 2,5 mm	Tappo sommitale di chiusura in PVC ad ali flessibili, foratura nella parte terminale opposta per inserimento spezzone di ferro anti-estrazione e anti-rotazione



<p>Palo in legno</p>	<p>Tappo sommitale zincato per palo in legno</p>
	
<p>Palo in ferro zincato</p>	<p>Tappo sommitale di chiusura in PVC per palo in ferro zincato</p>
	

Un accorgimento che può essere utile al fine di prolungare la durata di elementi segnaletici e renderne più difficile il distacco è quello di scanalare il palo in legno in modo da costituire un alloggiamento delle dimensioni della tabella o della placchetta per una profondità di 1 cm corrispondente al loro spessore. In questa maniera gli elementi della segnaletica non sporgono rispetto al palo e risultano più protetti dalle infiltrazioni di acqua e dagli agenti atmosferici in genere.



Modalità di infissione e stabilizzazione del supporto

L'altezza dei pali per il supporto della segnaletica è prevista di 2 metri fuori terra (palo) e 1 metro fuori terra (picchetto). Ne consegue che i pali vanno conficcati per almeno 80-100 cm nel terreno e che a questo fine può risultare necessario utilizzare piccone, badile, mazza e/o palo di ferro per predisporre il buco e il fissaggio al terreno.

In alcuni casi può essere utile l'utilizzo di una trivella a mano dal diametro adeguato a seconda del palo da infiggere.

Nel caso di infissione di pali in condizioni di roccia affiorante o semi affiorante sarà necessario munirsi di un perforatore meccanico a mano per consentire di penetrare nel substrato roccioso.



Per assicurare le condizioni di stabilità del palo, nelle condizioni in cui questo risulti fattibile si possono anche utilizzare alcune soluzioni di rinforzo quali:

- Infissione di un tondino metallico (nei pali metallici) trasversale nella parte terminale del palo che riduce la probabilità di inclinamento.
- Predisposizione di un piccolo basamento con pietre di grandi dimensioni eventualmente cementate.

Modalità di fissaggio del segnale

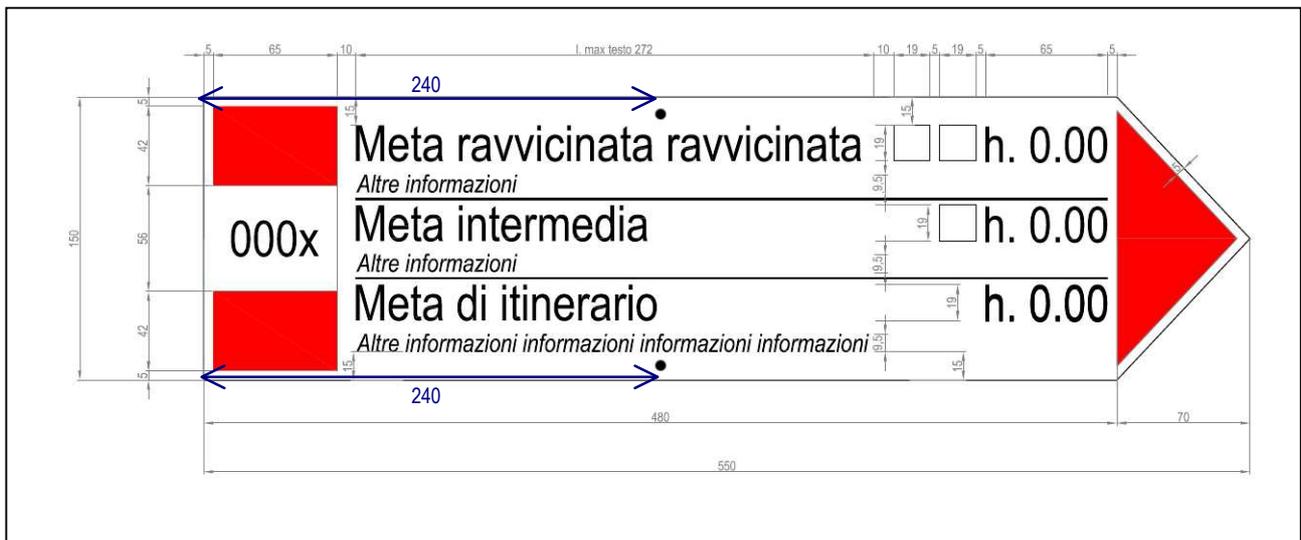
Per il fissaggio della tabella al palo quadrato in legno si raccomanda comunque l'utilizzo di viti in materiale inossidabile. Da questo punto di vista si può optare per l'uso di:

- Viti da legno inox a testa svasata 5x60.
- Viti 6x60 del tipo tirafondi in inox a testa esagonale con rondella incorporata.



Si raccomanda di non utilizzare a questo scopo le normali viti da legno a testa fresata perché piuttosto deboli sotto la testa e perché vengono posizionate con rondelle soggette a ruggine.

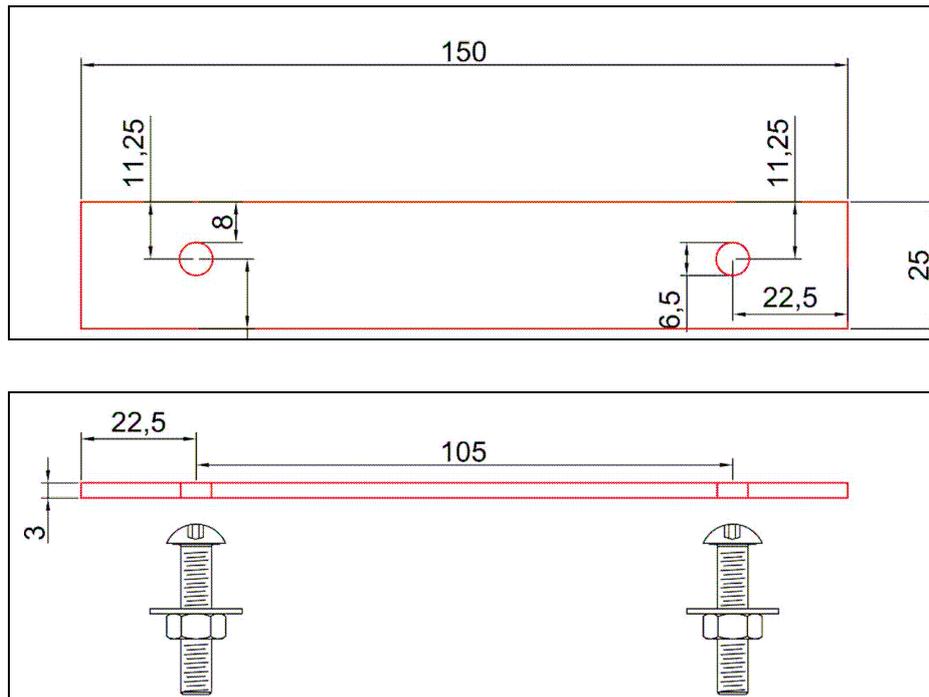
Si raccomanda di fissare la tabella in posizione non centrale, ovvero in modo tale che i fori da 5,5 o 6,5 mm per la viti di fissaggio vengano posizionati a circa 240 mm dal lato piano. In questo modo la parte della punta fuoriesce rispetto ad eventuali altre tabelle posizionate sotto o sopra e si migliora decisamente l'impatto visivo del segnale direzionale dato dalla freccia.



Nel caso di utilizzo di palo rotondo in ferro, il fissaggio può avvenire mediante un collare fermatubo. Questo viene assicurato alla tabella mediante una coppia di placchette antiflessione dimensione 150x25 mm in ferro zincato spessore 30/10, dotate di 2 fori all'estremità diametro 6,5 mm con interasse 105 mm. Questi fori devono essere perfettamente allineati e coincidenti con quelli presenti sulla tabella segnavia. Per ogni placchetta devono essere altresì utilizzate:

- n. 2 viti a testa bombata con esagono incassato 6x30 acciaio inox categoria A2
- n. 2 dadi M6 autobloccanti con inserto in nylon acciaio inox categoria A2
- n. 2 rondelle 6x18 mm acciaio inox categoria A2





Al fine di fissare la tabella con le placchette di cui sopra al palo si utilizzerà un collare a ponte in lamiera zincata per pali diametro 48 mm ad ali piane, privo di nervatura antirotazione (spessore minimo della lamiera 2,5 mm., larghezza della lamina metallica compresa tra 2 cm e 2,5 cm).



Figura 2: Materiali necessari per il fissaggio della tabella al palo rotondo in ferro.

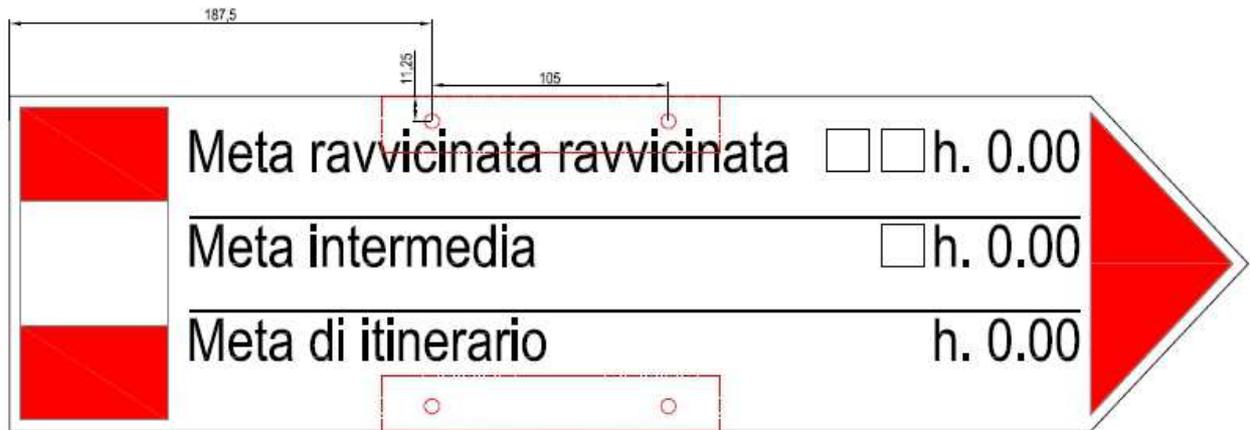


Figura 3: Schema di posizionamento dei buchi di fissaggio sulla tabella per il collare a ponte.

Per il fissaggio delle tabelle località sui pali tondi da 48 mm si invece raccomanda l'utilizzo di collari fermatubo da 1,5 pollici realizzati in acciaio zincato che consentano il fissaggio delle tabelle di località sulla palina. Il fissaggio dei cartelli avviene con viti di acciaio inox 8x15 mm, testa bombata con esagono incassato mentre il dado è già saldato al collare.



Figura 4: Esempio di fissaggio di tabella località al palo rotondo in ferro.

Art. 2. Segnaletica direzionale dei percorsi.

Utilizzabile in ambito verticale e, in parte, in ambito orizzontale rappresenta il principale strumento per la corretta interpretazione della rete regionale dei percorsi escursionistici. Fornisce le indicazioni relative alle destinazioni raggiungibili seguendo i percorsi segnalati, nonché informazioni turistiche utili alla fruizione consapevole del territorio.

Appartengono alla segnaletica direzionale le seguenti tipologie di segnale.

Segnale di direzione (vedi tabelle 1-2-3-4-5-6.)

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale su palo. È costituito da un pannello di dimensioni 55x15 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzato in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco. Il segnale di direzione è posto all'inizio del percorso, agli incroci con altri percorsi, nei punti di contatto con le infrastrutture territoriali, in corrispondenza delle mete intermedie presenti lungo il percorso, al punto finale del percorso.

Il segnale contiene l'indicazione di direzione, il codice breve del percorso e tre spazi informativi relativi ad altrettante destinazioni raggiungibili seguendo il percorso indicato o percorsi ad esso collegati. In questi ultimi vengono riportati il nome della località, la quota relativa in metri e il tempo di percorrenza calcolato a piedi. Alcuni spazi sul cartello permettono l'inserimento di informazioni turistiche aggiuntive sotto forma di pittogrammi (Ad esempio: Parcheggio, Rifugio, Ristoro ecc.) e di testo aggiuntivo a disposizione per ulteriori informazioni riportato nella riga sottostante la località di destinazione (**tabella 1, 2, 3, 4**).

Per percorsi in aree collinari e particolarmente adatti ad una fruizione mista è possibile introdurre un'ulteriore informazione aggiuntiva (**tabella 5**) rivolta specificatamente ai cicloturisti e cicloescursionisti. Nello spazio dei pittogrammi vengono inseriti in questo caso due riquardi sovrapposti di cui il superiore riporta il logo dell'escursionista ed è affiancato tradizionalmente dall'indicazione del tempo di percorrenza a piedi in ore, mentre nello spazio inferiore viene inserito il logo della bicicletta ed al suo fianco si riporta la distanza della località indicata misurata sul terreno in chilometri.

Quest'ultimo cartello può essere realizzato anche in forma ridotta (33x10 centimetri) e posizionato a bandierina quando lo richiede la presenza di precedenti progetti segnaletici impostati in questa maniera e vi è dunque la necessità di inserire le nuove tabelle in questo contesto. Le caratteristiche dimensionali e grafiche di questa versione del segnale di direzione sono riportate nella **tabella 6**.



Criteria per la definizione delle mete da indicare sul segnale di direzione

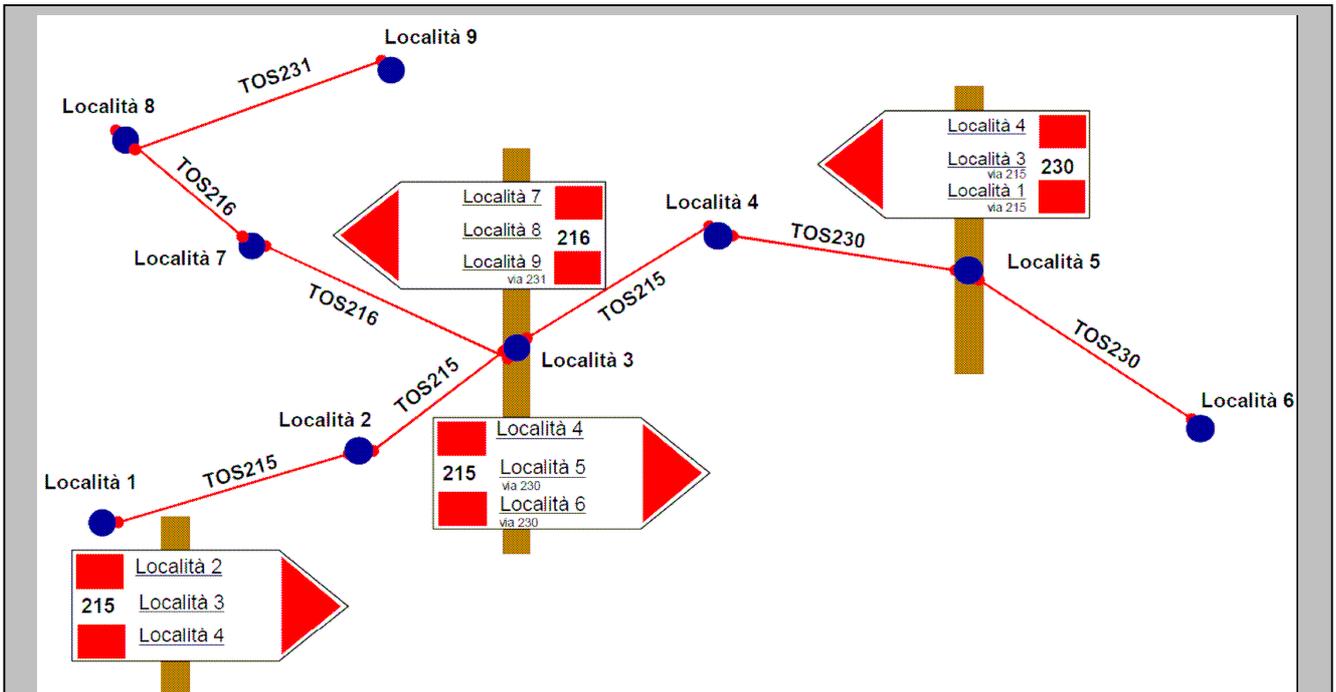
Sulla tabella possono essere indicate fino a 3 destinazioni: una meta ravvicinata, una intermedia e una finale o di itinerario. Prima di progettare le mete da riportare sui cartelli è necessario fare una prospezione dei luoghi di posa che si incontrano lungo il percorso (da codice catastale) e sui percorsi collegati. Si avrà quindi un elenco delle località che verranno riportate man mano nelle tabelle. In generale è bene attenersi ai seguenti criteri:

Meta ravvicinata: si riporta come tale la prima località con bivio significativo lungo il percorso in cui verrà posto il successivo luogo di posa o quella che rappresenta comunque una meta fondamentale per la fruizione (Rifugio, posto tappa, punto di interesse turistico ecc.) e la percorrenza.

Meta intermedia: si riporta come tale la seconda meta più lontana sede di luogo di posa o comunque di elementi significativi per la fruizione e la percorrenza anche su percorso collegato.

Meta finale: si riporta la meta finale del percorso da catasto o, nella parte finale dello stesso, una meta successiva significativa raggiungibile tramite un tratto di un percorso collegato. Una volta menzionata, una meta deve figurare sulla segnaletica successiva fino a quando non viene raggiunta. Per migliorare l'informazione all'utente ottimizzando gli spazi sulla tabella, nell'approssimarsi alla meta finale è possibile indicare come meta finale e poi intermedia una meta successiva raggiungibile attraverso un percorso collegato a quello che si sta percorrendo. In questo caso il codice abbreviato del percorso tramite il quale si raggiunge la meta successiva dovrà essere indicato nella riga sottostante destinata alle ulteriori specificazioni. Analogamente è possibile fare per altre mete significative che non si trovano sul percorso specifico ma che sono raggiungibili deviando a bivi successivi (Tali mete si ritroveranno indicate sulle tabelle in luoghi di posa successivi fino al bivio relativo).

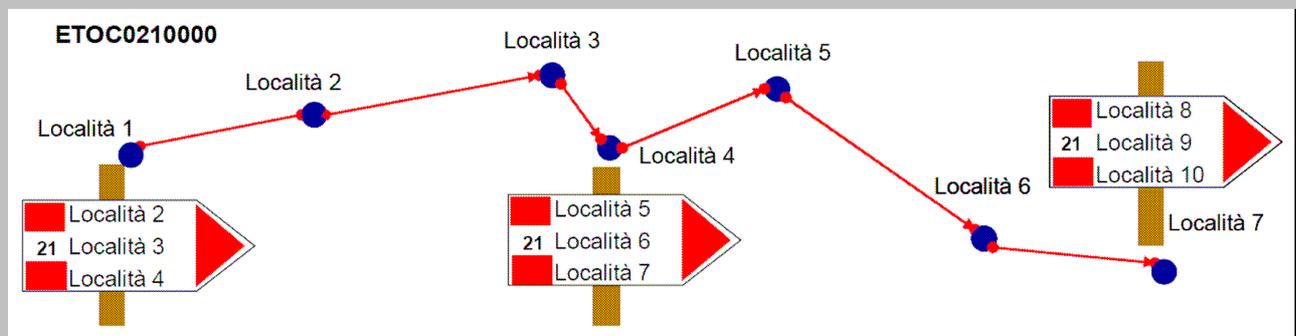




Esempio di schema per la definizione delle mete da indicare sul segnale di direzione (riporta solo cartelli per alcuni luoghi di posa esemplificativi dello schema)

Criteria specifici per indicazioni delle mete sul segnale di direzione in ambienti collinari o pianiziali

Nel caso di ambienti collinari o pianiziali in cui la pianificazione del percorso non è chiaramente definita da criteri morfologici di ascensione, possono essere definiti percorsi anche molto lunghi le cui mete più che dai bivi (numerossissimi in questo tipo di ambienti) devono essere via via riferite alle località e/o paesi posti lungo il tracciato. **Le mete finali e intermedia indicate sulle tabelle scaleranno quindi lungo il percorso man mano che si raggiungono le varie località e la meta finale in questo caso non è da intendersi necessariamente come riferita alla località terminale del percorso collegata al codice catastale.**



Esempio di schema per la definizione delle mete da indicare sul segnale di direzione in ambienti collinari e pianiziali.



Segnale di località (tabella 7):

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale su palo. È costituito da un pannello di dimensioni 25x15 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzato in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco. Il segnale riporta il toponimo del luogo in cui è posizionato e la relativa quota altimetrica. Il segnale di località è posto nei punti più significativi del percorso con toponimi noti che trovano riscontro sulla cartografia.

Segnavia semplice e a bandierina (tabella 8).

Ambedue possono essere utilizzati in ambito orizzontale nella versione a vernice oppure verticale su picchetto.

Il segnavia semplice è costituito di due bande orizzontali uguali, bianca quella superiore, rossa quella inferiore. Va posto laddove risulti necessario per la corretta fruizione del percorso, in posizione visibile da lontano in entrambi i sensi di marcia.

Nell'uso orizzontale il segnavia semplice (dimensioni 15x8) centimetri è applicato a vernice su elementi naturali e manufatti (Applicazione a pennello mediante dima di riferimento con pittura sintetica alchidica; Colori: Bianco lucido/ROSSO RAL 3000).

La versione per picchetto è costituita da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzata in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco.

Il segnavia a bandierina è del tutto analogo per dimensioni e caratteristiche dei materiali ma riporta anche il codice breve del percorso sul quale è posizionato. Nella versione a vernice il numero è riportato nello spazio centrale bianco contornato da due bande rosse di eguale ampiezza poste verso le estremità del rettangolo. Nella versione quadrata per picchetto le due bande rosse sono posizionate sopra e sotto la banda centrale bianca entro la quale è riportato il numero.

La versione a bandierina è utilizzata per evidenziare la continuità di un percorso nel caso in cui la segnaletica verticale non risultasse sufficiente. Va posto in posizione visibile da lontano in entrambi i sensi di marcia.



Art. 3. Segnaletica di continuità o di itinerario

Utilizzabile esclusivamente in ambito verticale segnala la continuità di infrastrutture turistiche collegate alla Rete regionale del patrimonio escursionistico quali itinerari escursionistici e itinerari a fruizione specifica.

Esistono due tipologie di segnale a seconda che sia necessario indicare una direzione di percorrenza o segnalare semplicemente la continuità dell'infrastruttura.

Segnale di continuità per itinerario

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale, sia su palo che su picchetto, per segnalare la continuità dell'itinerario cui fa riferimento. In questo caso infatti il segnale non presenta alcuna indicazione di direzione e riporta solo il logo dell'itinerario a cui fa riferimento.

È costituito da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzata in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco nel caso di utilizzo di palo in legno.

Se invece è previsto l'utilizzo di pali tondi in acciaio zincato è necessario utilizzare una placchetta di dimensioni 11x11 centimetri per permettere di fissare il collare fermatubo.

Segnale direzionale per itinerario (tabella 9, 10, 11)

Qualora sia necessario indicare una direzione di percorrenza dell'itinerario è possibile utilizzare una placchetta di forma quadrata con lato 14 cm, spessore indicativo 10 millimetri, realizzata in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superficie di colore bianco per itinerari escursionistici, giallo per itinerari cicloescursionistici, azzurro per le ippovie e magenta per gli itinerari invernali. La placchetta riporta nella parte centrale il logo della tipologia e l'eventuale nome dell'itinerario specifici disposti in asse con la diagonale. Viene quindi fissata con la diagonale lungo la verticale del palo in modo che le punte indichino la direzione dell'itinerario. Dentro allo spazio della freccia può essere inserita la numerazione del singolo itinerario che assume il colore verde (facile), giallo (media difficoltà) e rosso (difficile) a seconda della difficoltà dello stesso in ambito escursionistico, cicloescursionistico e per le ippovie. Nel caso degli itinerari invernali la colorazione del numero dell'itinerario sarà basata su di una scala di difficoltà con colorazione differente in analogia a quella utilizzata per le piste da sci (azzurro= facile, rossa = intermedia, nera = difficile).

Nello spazio inferiore del cartello, dedicato alla denominazione dell'itinerario e ad eventuali loghi, è possibile inserire anche un codice QR per memorizzare informazioni di maggior dettaglio sull'itinerario leggibili dall'utente mediante un dispositivo mobile personale.

Nel caso di segnaletica riguardante itinerari cicloescursionistici transfrontalieri collegati alla rete di percorsi MTB della Francia o della Svizzera è possibile derogare dallo schema regionale ed utilizzare una simbologia analoga a quella in uso in questi paesi per favorire l'omogeneità della segnaletica e la fruibilità dei tracciati.



Art. 4. Segnaletica informativa

Utilizzabile esclusivamente in ambito verticale raccoglie l'insieme delle indicazioni che riguardano gli aspetti fruitivi complessivi del territorio, le limitazioni ed i divieti e le informazioni relative a enti o altri soggetti coinvolti nella realizzazione della segnaletica stessa o nella gestione della rete escursionistica. Appartengono alla segnaletica informativa gli elementi che seguono.

Numero del luogo di posa

È utilizzato esclusivamente in ambito verticale, su palo. È costituito da una placchetta di dimensioni 3x8 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzata in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco. L'etichetta riporta il numero del luogo di posa e va fissata sull'estremo superiore del palo, eventualmente sul lato posteriore. Nell'ambito della placchetta, rimpicciolendo opportunamente il numero, è anche consentito inserire la coordinata (Longitudine/Latitudine in gradi, primi, secondi) del luogo di posa stesso.

Criteri per l'assegnazione del numero al luogo di posa

I numeri dei luoghi di posa sono costituiti da codice breve del percorso (Settore+numero= 3 caratteri) seguito da una barra e dal numero progressivo (2 cifre). Ad esempio per il percorso ETOS1150000 i luoghi di posa saranno contrassegnati come 115/01, 115/02, 115/03 ecc.

Il criterio di numerazione da adottare preferenzialmente è quello progressivo che va dall'inizio del percorso (località di inizio come definita da catasto) verso la località finale (località finale).

Poiché i luoghi di posa sono posti in corrispondenza di incroci tra diversi percorsi si dovranno seguire i seguenti criteri:

- Assumere come numerazione sempre quella dei percorsi principali definiti nella rete (tra percorso principale e variante sempre il principale)
- Nel caso di incrocio tra due percorsi principali si dia la precedenza nella numerazione a quello che raggiunge la quota più alta in ambiente montano e a quello con un maggiore sviluppo lineare nel caso di zone collinari o planiziali.

In caso di progetti su itinerari che interessano solo tratti di percorso e qualora non si riuscisse a definire facilmente il quadro di tutti i luoghi di posa necessari su quel percorso si può derogare al criterio di numerazione progressiva a patto che il numero del luoghi di posa sia comunque univoco.

Etichetta istituzionale



È utilizzata esclusivamente in ambito verticale, su palo. È costituita da una placchetta di dimensioni 8x8 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzata in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco. L'etichetta riporta le informazioni relative ad enti e soggetti coinvolti nella realizzazione della segnaletica o, più in generale, nella pianificazione e gestione della rete escursionistica locale.

Nell'ambito di questa placchetta è possibile riportare anche il numero del luogo di posa rimpicciolendo opportunamente i loghi degli enti e utilizzando quindi un solo segnale informativo che unifica i due precedenti. Sempre nell'ambito della placchetta informativa 8x8 è anche consentito inserire la coordinata (Longitudine/latitudine in gradi, primi, secondi) del luogo di posa stesso.

Analogamente a quella di continuità per itinerario anche questa placchetta verrà realizzata di dimensioni maggiori (11x11 centimetri) se è necessario l'utilizzo di pali tondi in acciaio zincato.

Avvertenza per cambio di segnaletica

In corrispondenza dei confini regionali, nazionali o all'interno del territorio regionale laddove siano state installate segnaletiche diverse non rispondenti ai modelli sopraelencati potrà essere posto un segnale di avvertenza costituito da un pannello di dimensioni 25x15 centimetri, spessore indicativo 10 millimetri, realizzato in laminato plastico multistrato HPL per esterno con superfici di colore bianco.

Nel pannello sarà riportato uno schema grafico della tipologia di segnaletica che si incontra a partire dal punto di connessione con la rete regionale o nazionale confinante accompagnata dalla seguente dicitura in tre lingue (italiano, inglese e francese):

Attenzione da questo punto in avanti si trova la seguente segnaletica.

From this point onward you find this signs.

De ce point en avant, vous trouverez cette balisage.

Avvertenza per divieto e pericolo

In caso di divieti e limitazioni nella fruizione del percorso o del territorio circostante si raccomanda un rinforzo positivo della segnaletica nell'indicare la/le direzioni consentite.



Art 5 Pannelli descrittivi della rete del patrimonio escursionistico (Tabella 14, 15, 16, 17)

Il sistema di segnaletica della RPE Piemonte è integrato da una serie di pannelli descrittivi dei diversi livelli della rete stessa, da posizionarsi secondo una specifica gerarchia. In particolare:

a) i pannelli descrittivi dell'itinerario (vedi tabella 14) sono da posizionarsi all'inizio ed alla fine dell'itinerario o in altri punti significativi (punti di attestamento veicolare, fermate mezzi pubblici, altro...);

b) i pannelli descrittivi della rete locale del patrimonio escursionistico (vedi tabella 15) descrivono la rete di un intero settore o parti di esso e sono da posizionarsi in punti strategici di informazione a livello comunale (piazza centrale, ufficio di informazione turistica, stazione ferroviaria e dei bus, altro);

c) i pannelli descrittivi della rete provinciale del patrimonio escursionistico (vedi tabella 16) sono da posizionarsi in punti strategici di informazione a livello provinciale (principali stazioni ferroviarie e dei bus, principali centri abitati, altro);

d) i pannelli descrittivi della rete regionale del patrimonio escursionistico (vedi tabella 17) sono da posizionarsi in punti strategici di informazione a livello regionale (principali stazioni ferroviarie e dei bus, aeroporto, altro).

e) Pannelli descrittivi per vie ferrate e siti di arrampicata (vedi tabella 18) sono da posizionarsi presso l'attacco della via ferrata e nella zona prospiciente il sito di arrampicata in posizione centrale di fronte alla parete dove sono localizzate le vie.

Tali pannelli devono avere le seguenti caratteristiche per quanto riguarda dimensioni, materiali e posizionamento:

- Dimensioni tali da rendere il pannello ben visibile dai fruitori, indicativamente 120 cm x 90 cm (il pannello di itinerario può avere anche dimensioni minori: 90 cm x 70 cm);
- Fissaggio su strutture idonee (bacheche) evitando soluzioni precarie, instabili o non rispettose dell'ambiente (ad esempio il fissaggio ad alberi o edifici di pregio);
- Utilizzo di materiali idonei alla posa all'esterno, resistenti agli agenti atmosferici ed ai raggi UV: laminato plastico multistrato HPL per esterno, di idoneo spessore, realizzato con stampa digitale direttamente nel materiale.

Per quanto riguarda invece le caratteristiche grafiche si prescrive quanto segue:

- Stampa digitale a colori direttamente nel materiale (non sono ammesse pellicole o adesivizzate o simili);
- Inserimento obbligatorio del logo del programma di finanziamento con cui è stato realizzato
- Inserimento del logo della Regione Piemonte conforme a quello ufficiale, scaricabile da internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.



- Inserimento del logo della Rete regionale del patrimonio escursionistico, scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it/retesentieristica, nella sezione Documenti scaricabili. Il logo deve essere rappresentato integralmente, senza modifiche di sorta né per quanto riguarda la grafica e le proporzioni, né per quanto riguarda i colori.
- Inserimento del nome ed eventualmente del logo dell'itinerario escursionistico utilizzando font e dimensioni idonei a rendere immediatamente leggibile tale indicazione.

Il logo della Rete regionale del patrimonio escursionistico deve essere posizionato in posizione dominante (almeno 10 cm di base). La bandiera europea ed il logo della Regione Piemonte devono risultare ben visibili nell'impianto grafico complessivo (almeno 5 cm di base). Eventuali altri marchi e loghi (escluso il logo dell'itinerario o del comprensorio escursionistico) devono essere inseriti in posizione secondaria, possibilmente in un punto diverso del pannello rispetto ai due precedenti.

Art. 6 Abaco della segnaletica escursionistica

Di seguito vengono riportati gli schemi grafici a cui si fa riferimento nel testo.

I file grafici esecutivi possono essere richiesti all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.



Tabella 1 - Segnale di direzione

Schema complessivo

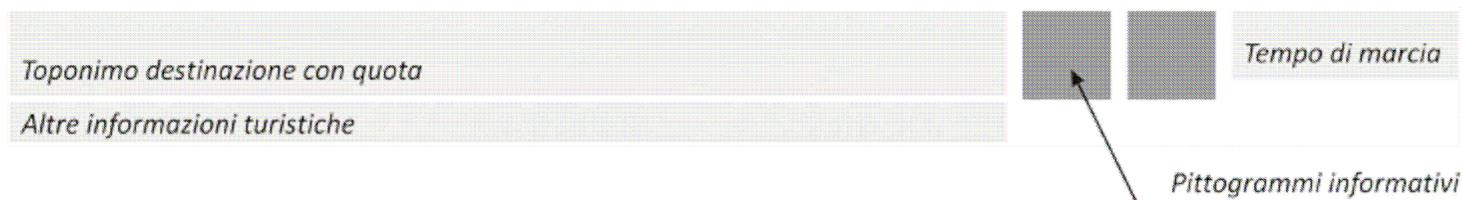


Multistrato plastico HPL per esterni
Dimensioni 55x15 cm, spessore 10 mm



Tabella 2 - Segnale di direzione

Spazio informativo



Dimensionamento

spazio informativo: 396,5x38,25 mm

spazio toponimo: 265x25 mm

spazio informazioni: 265x11,28 mm

pittogrammi: 25x25 mm

spazio tempo di marcia: 65x20 mm



Tabella 3 Segnale di direzione

Spazio informativo: posizionamento testi

AaBbQqPpFfCcLlll
AaBbQqPpFfCcLlll

Font toponimo: **Arial Narrow 74 pt**
Font informazioni: **Arial Narrow italic 34 pt**

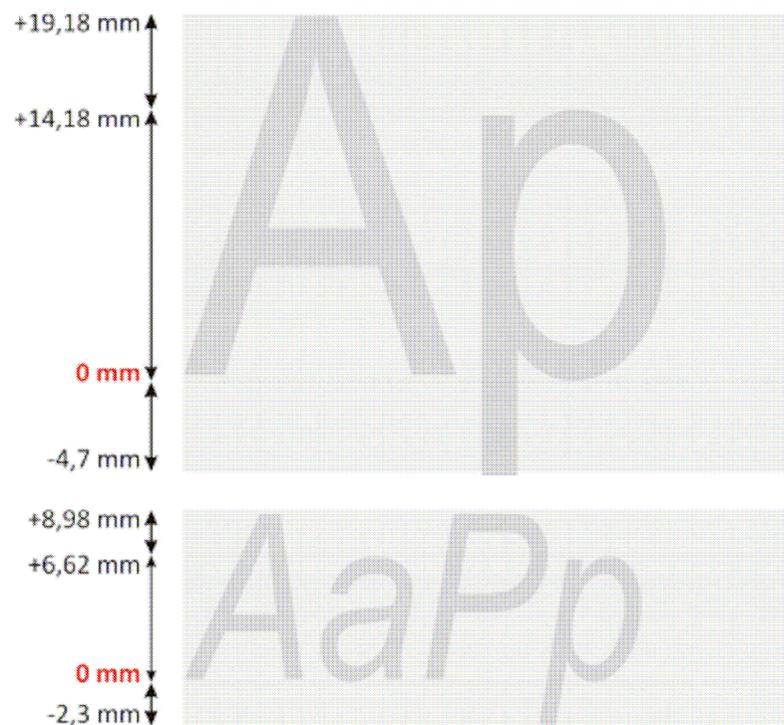


Tabella 4 - Segnale di direzione

Vista d'insieme

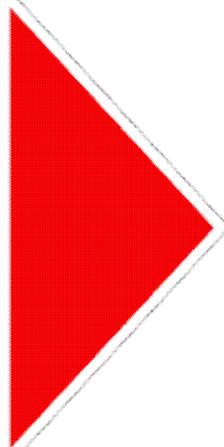


Multistrato plastico HPL per esterni
Dimensioni 55x15 cm, spessore 10 mm



Tabella 5 - Segnale di direzione

Schema versione con indicazione del tempo di percorrenza e della distanza

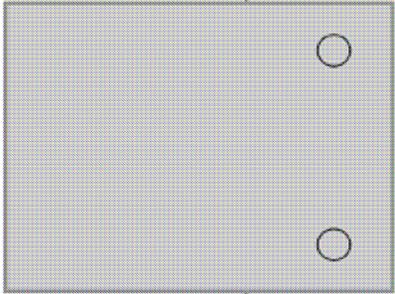
	<p>Meta ravvicinata 0000 m</p> <p><i>Informazioni aggiuntive</i></p>	 h 0:00  Km 00,0	
000a	<p>Meta intermedia 0000 m</p> <p><i>Informazioni aggiuntive</i></p>	 h 0:00  Km 00,0	
	<p>Meta d'itinerario 0000 m</p> <p><i>Informazioni aggiuntive</i></p>	 h 0:00  Km 00,0	

Multistrato plastico HPL per esterni
Dimensioni 55x15 cm, spessore 10 mm



Tabella 6 - Segnale di direzione

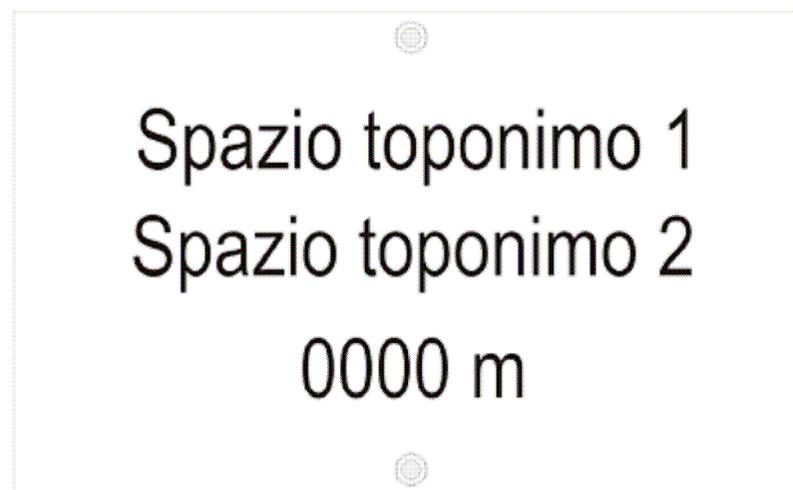
Schema versione a bandierina

		Meta ravvicinata 0000 m	 h 0:00  Km 00,0
	000a	Meta intermedia 0000 m	 h 0:00  Km 00,0
		Meta d'itinerario 0000 m	 h 0:00  Km 00,0

Multistrato plastico HPL per esterni
Dimensioni 33x10 cm, spessore 10 mm



Tabella 7 - Segnale di località



Multistrato plastico HPL per esterni bianco
Dimensioni 25x15 cm, spessore 10 mm



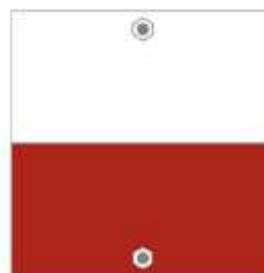
Tabella 8 - Segnaletica orizzontale

Versione per applicazione a pittura



Applicazione a pennello mediante dima di riferimento
Il codice del percorso è applicato con pennarello
a smalto per esterno
Pittura sintetica (alchidica) per esterni

Versione per applicazione
su picchetto



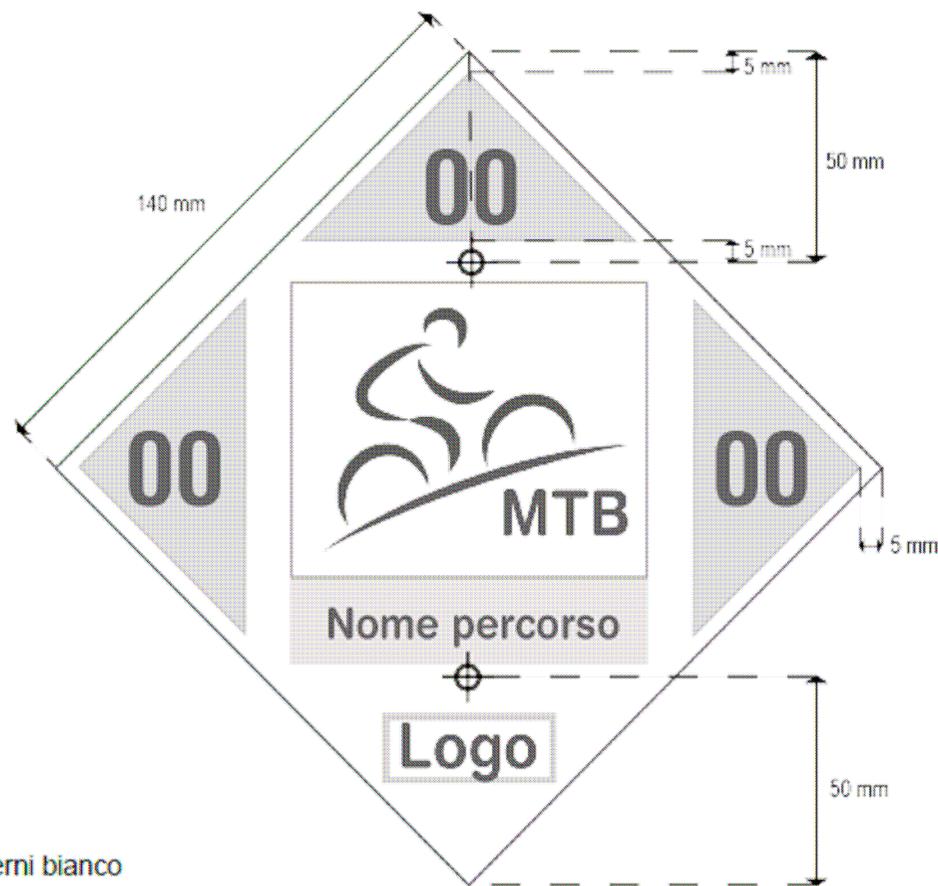
Multistrato plastico HPL per esterni
Dimensione 8x8 cm, spessore 10 mm

Codici colori

BIANCO	RAL 9003 Bianco segnale 0 0 0 0
ROSSO	RAL 9003 Rosso fuoco 0 100 100 20
NERO	RAL 9004 Nero segnale 100 90 100 80

Tabella 9 - Segnaletica direzionale per itinerario

Schema complessivo



MTB

Font testo:
Helvetica Rounded LT Std
Bold 43 punti

00

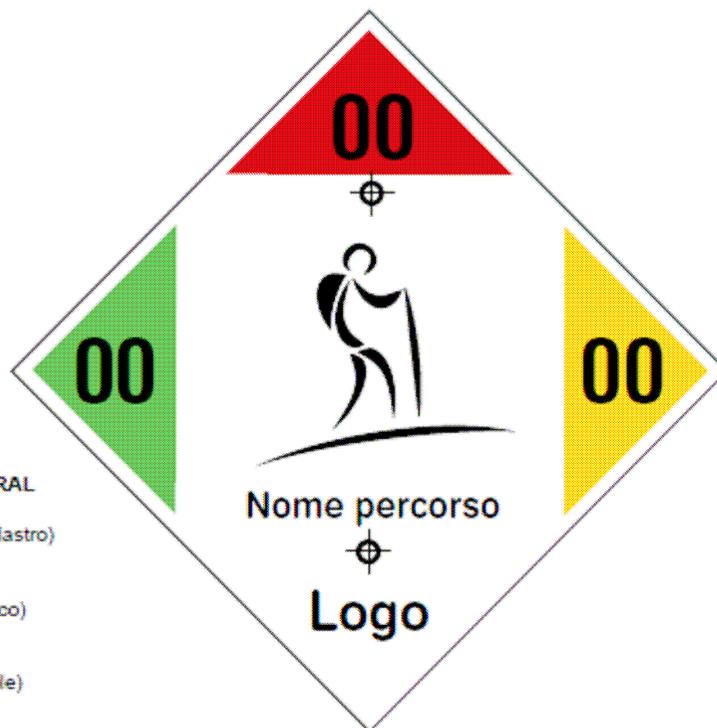
Font testo:
Helvetica Rounded LT Std
Bold Condensed 70 punti

Multistrato plastico HPL per esterni bianco
Dimensioni 25x15 cm, spessore 10 mm



Tabella 10 - Segnaletica direzionale per itinerario

Itinerari escursionistici e cicloescursionistici (MTB)



Codici colori PANTONE - RAL

Verde (RAL 6018 verde giallastro)
C:70 M:8, Y:98, K:0

Rosso (RAL 3000 rosso fuoco)
C:0 M:100 Y:100 K:20

Arancio (RAL 1037 giallo sole)
C:1 M:44 Y:94 K:0

Nero= C:0 M:0 Y:0 K:100

Sfondo giallo chiaro= C:0 M:5 Y:31 K:0

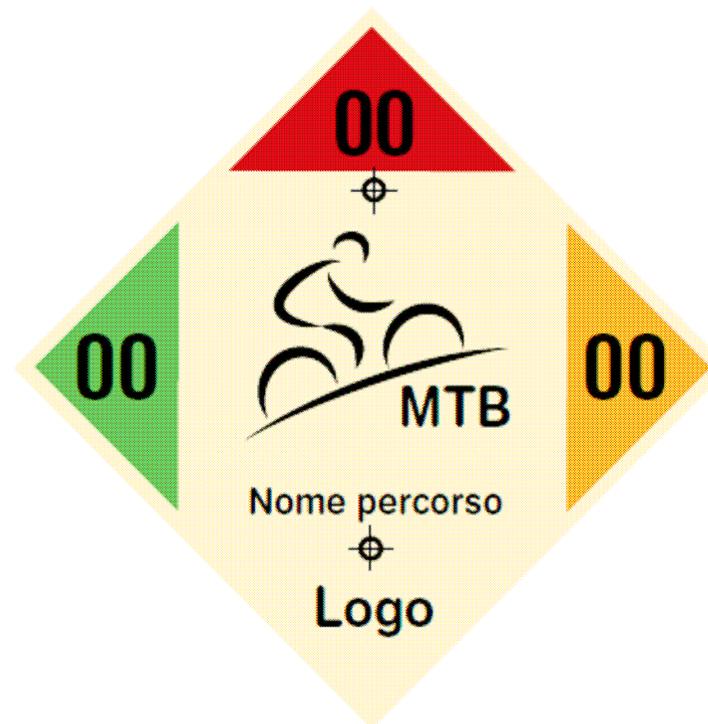
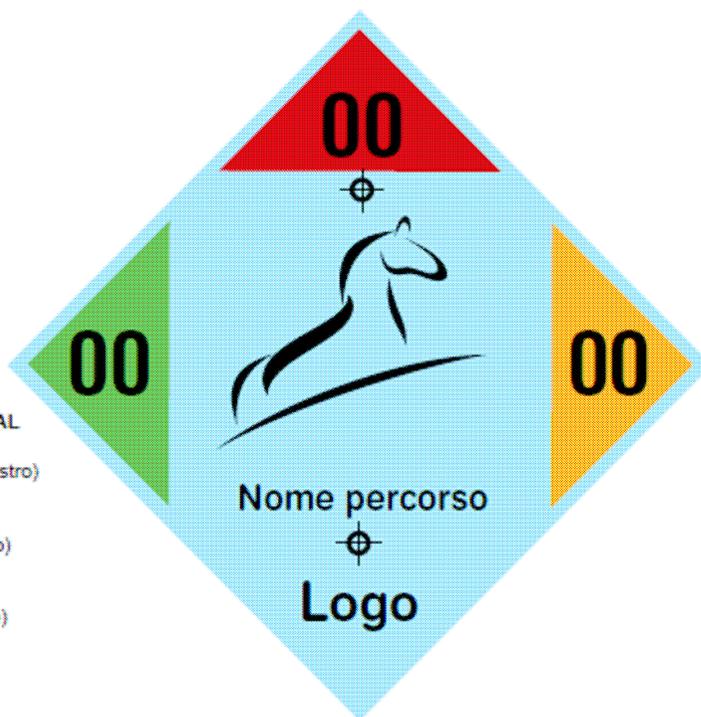


Tabella 11 - Segnaletica direzionale per itinerario

Ippovie ed itinerari invernali



Codici colori PANTONE - RAL

Verde (RAL 6018 verde giallastro)
C:70 M:8, Y:98, K:0

Rosso (RAL 3000 rosso fuoco)
C:0 M:100 Y:100 K:20

Arancio (RAL 1037 giallo sole)
C:1 M:44 Y:94 K:0

Nero= C:0 M:0 Y:0 K:100

Ciano= C:100, M:0, Y:0, K:0

Sfondo ciano chiaro= C:40 M:0 Y:0 K:0

Sfondo magenta= C:0, M:100, Y:0, K:0

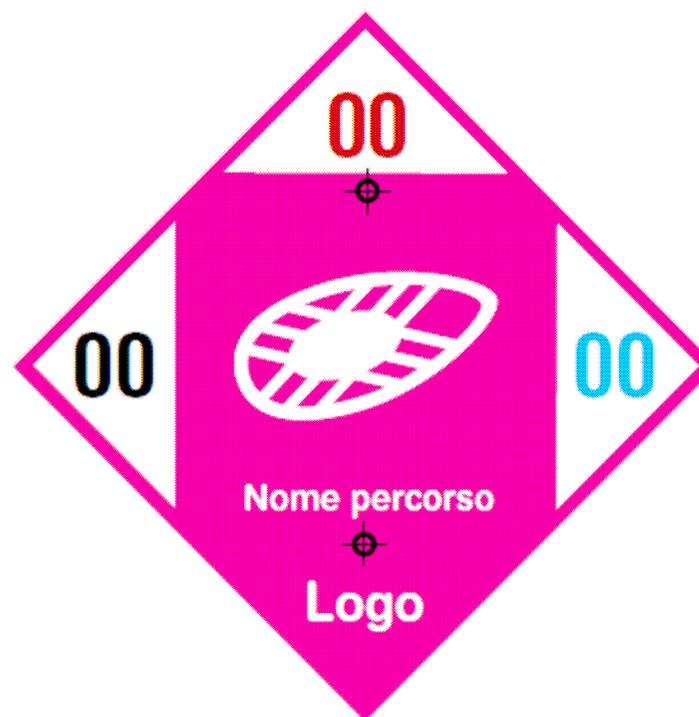


Tabella 12 - Modularità della segnaletica

LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 200 cm (*palo*)

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm. Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata. Sul palo deve essere applicato almeno un segnale di località o un segnale di direzione.

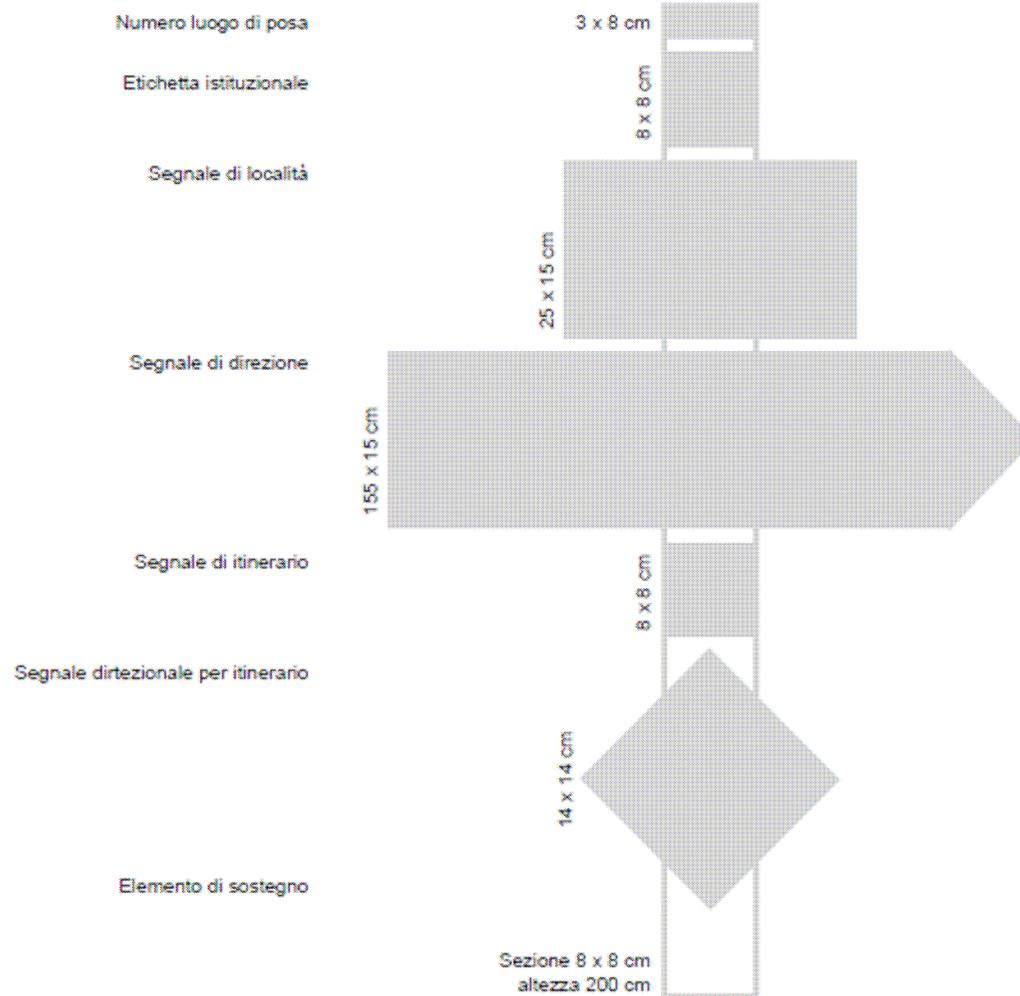


Tabella 13 - Modularità della segnaletica

LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 100 cm (*picchetto*)

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm.
Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata di 8 cm.
Il segnavia semplice ed il segnavia a bandierina non possono essere utilizzati sul medesimo elemento di sostegno.

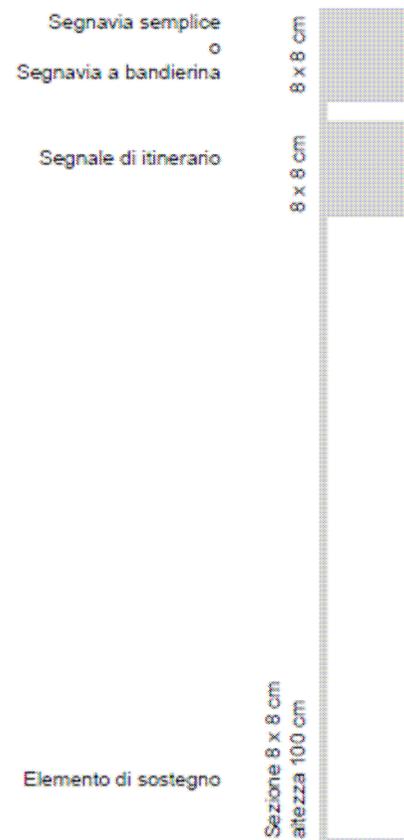
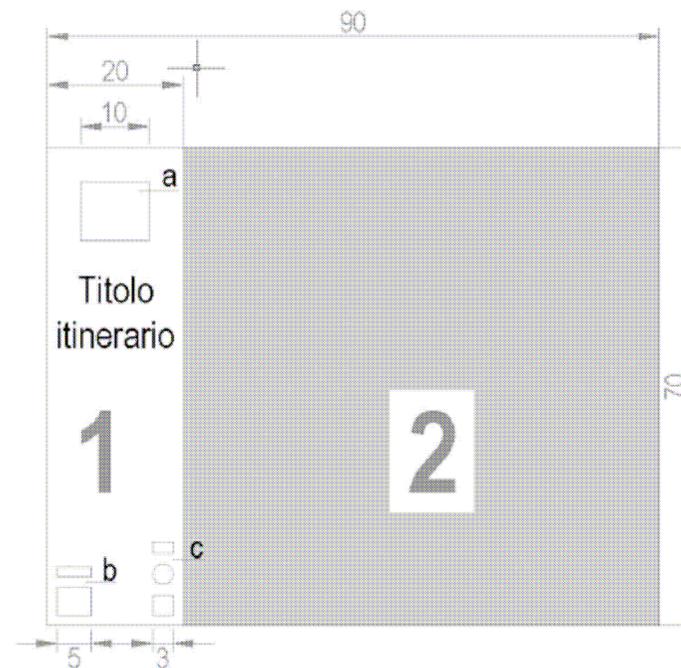
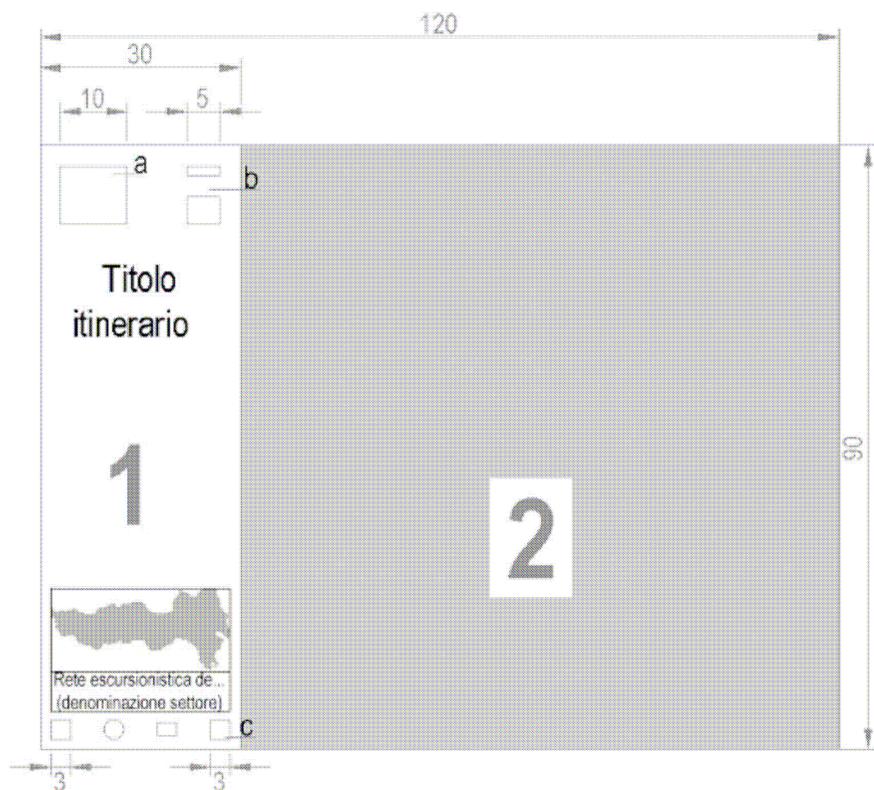


Tabella 14 - Pannello di itinerario



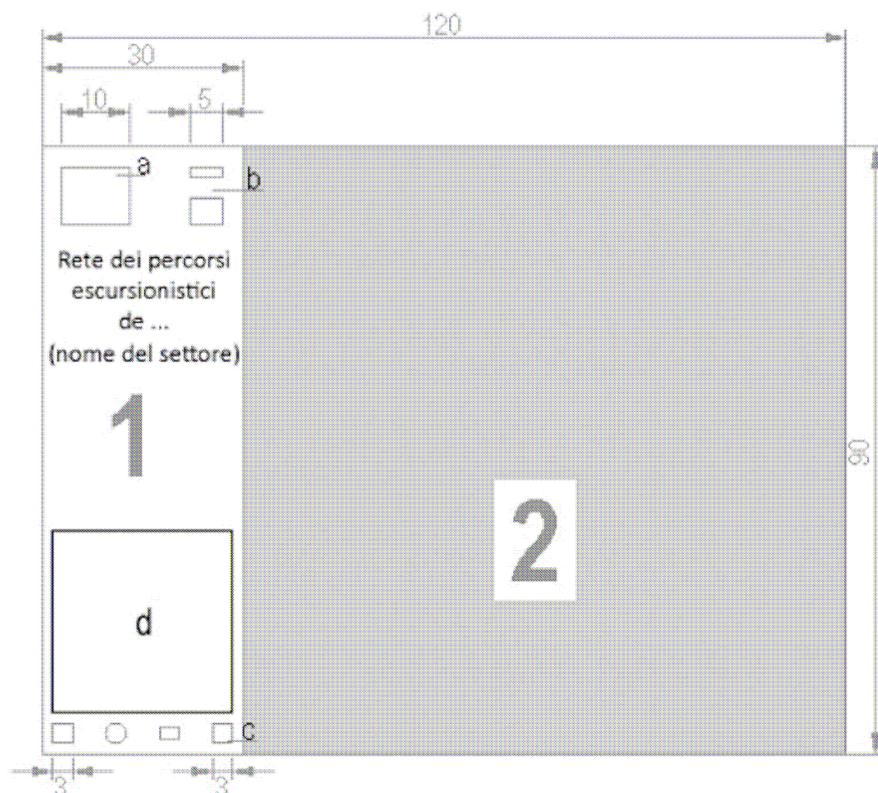
1. Spazio per:

- Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm;
- Logo Regione Piemonte e Bandiera europea (b), base almeno 5 cm;
- Altri loghi (c) base massimo 3 cm, inserire logo del programma di finanziamento. Per informazioni sulle caratteristiche del logo chiedere all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.
- Titolo dell'itinerario ed eventuale logo;
- Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti;
- Schema della rete locale (solo per il pannello 120 x 90)

2. Spazio per informazioni sull'itinerario, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico



Tabella 15 - Pannello della Rete locale



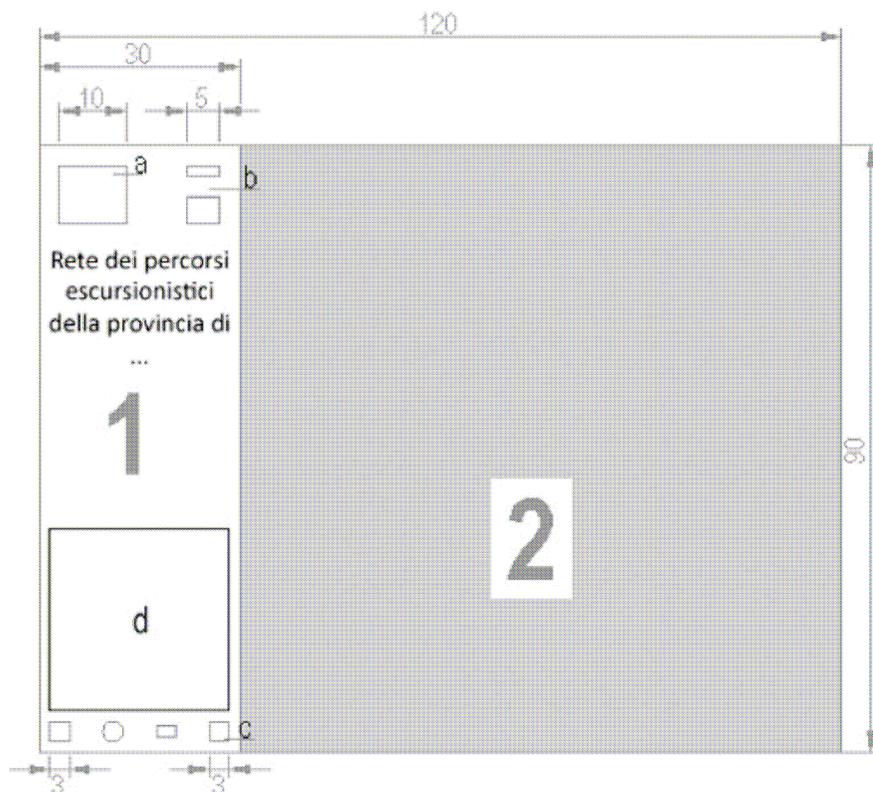
1. Spazio per:

- Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm;
- Logo Regione Piemonte e Bandiera europea (b), base almeno 5 cm;
- Altri loghi (c) base massimo 3 cm, inserire logo del programma di finanziamento. Per informazioni sulle caratteristiche del logo chiedere all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.
- Titolo: Rete dei percorsi escursionistici de... (nome del settore)
- Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti;
- Schema della rete locale (Settore interessato) con indicazione dei settori adiacenti (d)

2. Spazio per informazioni sulla Rete locale, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico



Tabella 16 - Pannello della Rete provinciale



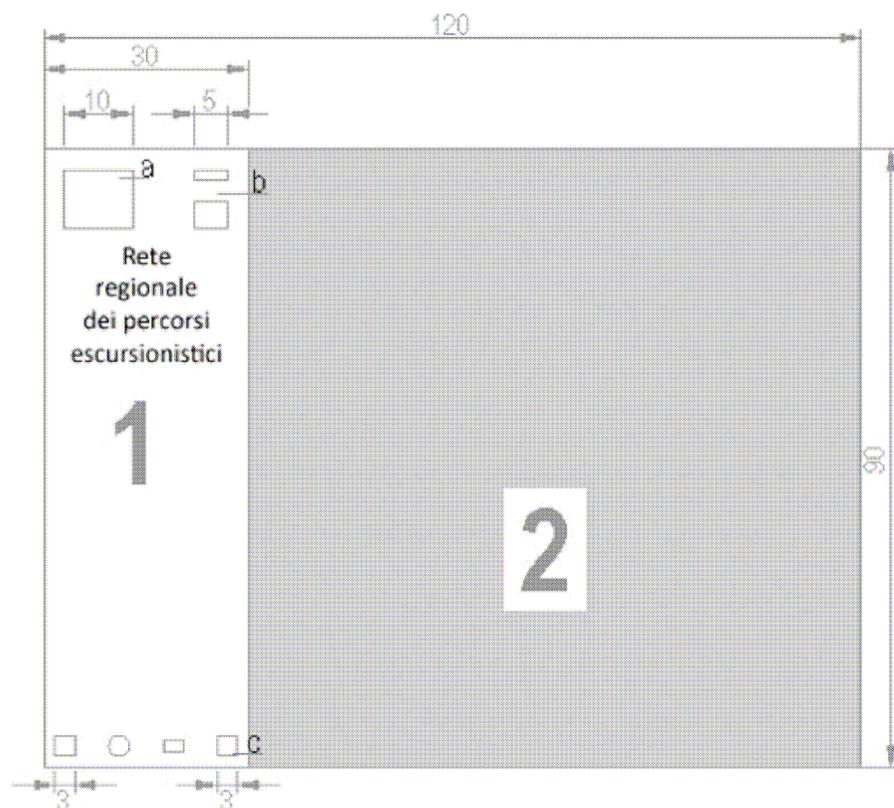
1. Spazio per:

- Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm;
- Logo Regione Piemonte e Bandiera europea (b), base almeno 5 cm;
- Altri loghi (c) base massimo 3 cm, inserire logo del programma di finanziamento. Per informazioni sulle caratteristiche del logo chiedere all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.
- Titolo: Rete dei percorsi escursionistici della provincia di ...
- Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti;
- Schema della Rete provinciale con indicazione dei principali itinerari (d)

2. Spazio per informazioni sulla Rete provinciale, ad esempio cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico



Tabella 17 - Pannello della Rete regionale



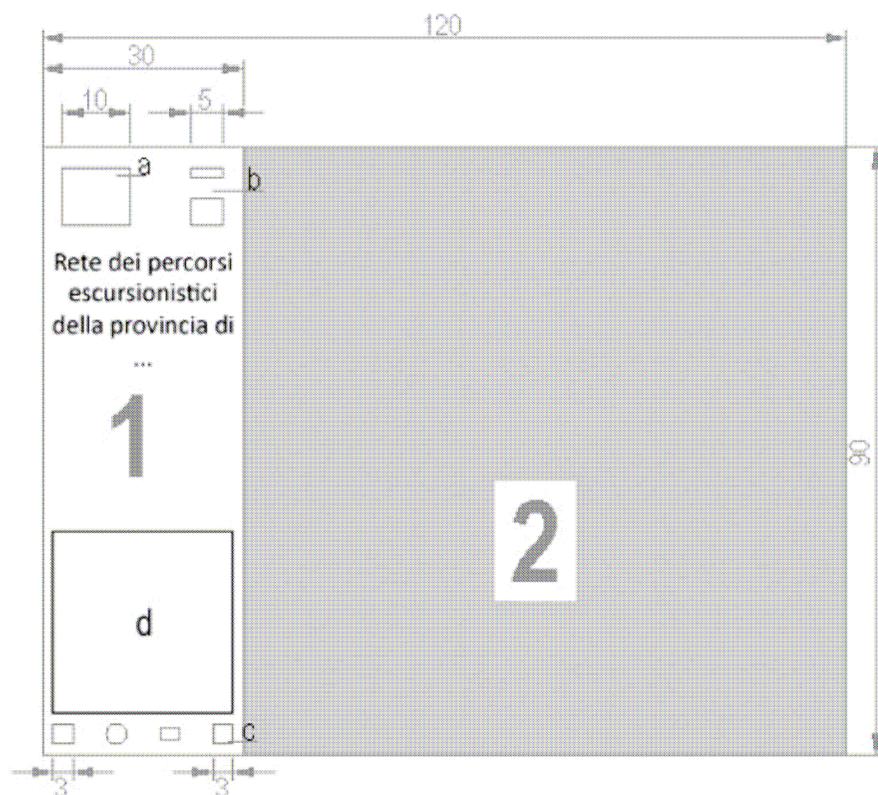
1. Spazio per:

- Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm;
- Logo Regione Piemonte e Bandiera europea (b), base almeno 5 cm;
- Altri loghi (c) base massimo 3 cm, inserire logo del programma di finanziamento. Per informazioni sulle caratteristiche del logo chiedere all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.
- Titolo: Rete regionale dei percorsi escursionistici
- Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, divieto per i mezzi motorizzati, eventuali altri divieti;

2. Spazio per informazioni sulla Rete regionale, ad esempio cartografia con indicazione dei principali itinerari e legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico



Tabella 18 - Pannello vie ferrate e siti di arrampicata



1. Spazio per:

- Logo rete regionale del patrimonio escursionistico (a), base almeno 10 cm;
- Logo Regione Piemonte e Bandiera europea (b), base almeno 5 cm;
- Altri loghi (c) base massimo 3 cm, inserire logo del programma di finanziamento. Per informazioni sulle caratteristiche del logo chiedere all'ufficio competente per il patrimonio escursionistico.
- Titolo: Rete del patrimonio escursionistico Ferrata di .. (nome ferrata), o Sito di arrampicata di ...(nome sito)
- Informazioni generali: crediti e riferimenti generali, eventuali divieti;
- Schema della Rete Regionale con indicazione della via ferrata o della posizione di sito di arrampicata (d)

2. Spazio per informazioni sulla via ferrata /sito, modalità di fruizione e norme di sicurezza, cartografia con legenda, materiale descrittivo testuale ed iconografico

